

ARTE FORLÌ CONTEMPORANEA – 19ª EDIZIONE
6-7-8-9 NOVEMBRE 21015, FIERA DI FORLÌ

L'arte moderna e contemporanea torna ad animare la fiera di Forlì, che per quattro giorni si trasforma in una grande galleria collettiva. L'appuntamento è con "Arte Forlì Contemporanea", una manifestazione che è ormai tradizione (è giunta alla **19ª edizione**) e che riporta al centro dell'attenzione il "culto del bello", grazie alle stimolanti proposte di numerosi galleristi, il tutto unito in un grande evento culturale.

"Contemporanea" si tiene **da venerdì 6 a lunedì 9 novembre 2015**, presso il **quartiere fieristico di Forlì**, in via Punta di Ferro. La manifestazione inizia alle ore 17 del venerdì, per poi snodarsi per tutto il weekend fino al lunedì mattina. Organizzata da **Romagna Fiere**, la kermesse autunnale dedicata all'arte non si propone solo come una grande **mostra-mercato** di opere di elevata qualità, ma anche come una sorta di "cenacolo" in cui incontrare gli artisti e confrontarsi con loro, nonché interloquire con galleristi capaci di consigliare il collezionista esigente, per un acquisto che soddisfi contemporaneamente il gusto personale e il desiderio di effettuare un investimento di valore. La fiera è anche un'occasione per gli esperti del settore alla ricerca di nuovi talenti, in quanto rivolge un'attenzione speciale ai giovani e si apre ad un panorama artistico in continuo mutamento.

Visitare "Arte Forlì Contemporanea" è prima di tutto un'esperienza di immersione nel mondo dell'arte in tutte le sue sfaccettature, dalle forme più tradizionali alle Avanguardie. E a rendere ancora più piacevole il passeggio tra gli stand dei diversi galleristi, provenienti da tutta Italia, ci sono anche numerosi eventi collaterali, che si pongono come esposizioni monografiche a sé stanti, incastonate nella già ricca offerta artistica rappresentata dalla fiera nel suo complesso. Ecco gli eventi principali:

SCHIFANO FOREVER

La **Galleria Costa Deniarde**, presente a "Contemporanea", dedica al grande maestro **Mario Schifano** la preziosa rassegna "**Schifano Forever**", che mette assieme alcune opere di uno dei maggiori esponenti della Pop Art italiana ed europea.

Di Mario Schifano si può dire che è stato un rapitore d'immagini, un selezionatore della modernità, con spirito futuristico, nel senso della violazione delle sacralità scadute, in favore di uno scatto vitale, che aggiunge al dato di cronaca, un effetto del "tutto altro". E' come una cometa desiderante che si trascina dietro tutta una messa a nudo di significati, appartenenti alla memoria individuale e collettiva, prendendo tutto quello che gli sembra utile alla costruzione del suo panottico che non ha una filosofia direttiva, ma si fa esso stesso filosofia e modo di vivere.

OMAR RONDA & FRANCESCO DE MOLFETTA - "WUNDERKAMMER CON DOPPIO GIOCO"

Omar Ronda e **Francesco De Molfetta** portano la loro "**Wunderkammer con Doppio Gioco**", che si propone come uno dei momenti più singolari e d'effetto della fiera forlivese. Nei padiglioni di via Punta di Ferro viene allestita una vera e propria "camera delle meraviglie", grazie alla **Galleria Armanda Gori Arte** di Prato. Omar Ronda, 68enne pittore e scultore piemontese, e Francesco De Molfetta, 36 anni milanese, sono due artisti la cui ricerca in molti modi si incrocia e si compendia. La loro è stata definita una

demistificazione delle icone del contemporaneo, un gioco ironico e sapiente sul senso stesso del fare arte che non disdegna affatto il termine “kitsch”, spingendone il concetto spudoratamente al limite.

La loro collaborazione dà vita a “Wunderkammer con Doppio Gioco”, progetto in cui si potranno ammirare creazioni uniche e sbalorditive nelle quali fondamentale non è solo l’idea, ma anche la ricerca dei materiali: la plastica, e poi materie sintetiche, polimeri, monomeri e resine che rendono le loro opere tecnologiche e artificiali. Su tutto, però, è l’ironia l’elemento più proprio di congiunzione tra i due artisti, le loro opere finiscono spesso per prendere spunto da quelle cianfrusaglie presenti nelle case, oggetti d’arredo appartenenti alla cultura popolare a cui tutti in qualche modo siamo legati: cose belle, allegre e inutili.

BETTY BEE -AMO’

In un progetto pensato “site specific” per “Contemporanea” e curato da **Raffaella A. Caruso** ed **Eidos Immagini Contemporanee**, **Betty Bee** mette in mostra “**Amò**”, titolo che vuole essere un richiamo alle anime varie del suo lavoro: l’anima popolana che Betty si diverte a interpretare, fatta di sceneggiate, travestimenti, sguaiate e malinconiche risate - “*ammò, stat buonn*” (“amore, stammi bene”, in un irritato e irriverente addio) -, e poi il passato remoto di quei ricordi lontani in cui tutti abbiamo amato senza limite e protezione alcuna, e l’anima sofisticata e sensuale che veste di raffinatezza estrema l’altalena delle primordiali pulsioni dell’ “odi et amò” (del carne 85 di Catullo, nella pronuncia classica). Elisabetta Lionetti, in arte Betty Bee, nasce a Napoli nel 1962, dove vive e lavora.

Se ci si ferma alla superficie del lavoro di Betty Bee, la sua arte è provocazione. In realtà ad essere provocatorio è l’intreccio che essa attua a volte consapevolmente, altre volte nella più totale inconsapevolezza, tra arte e vita. È questo che rende forte e inconfondibile il suo lavoro: riuscire a sovrapporlo perfettamente alla vita, renderlo vita, senza più capire quale sia la sottile linea di demarcazione, che pure ella si ostina a segnare sulle sue tele come un mantra, cercando di proteggersi e di proteggere lo spettatore. Sì, perché lo spettatore non rimane mai indifferente al richiamo delle sue sirene, mentre in qualche angolo della mente si alza la marea e riaffiorano mostri e relitti (Raffaella A. Caruso).

WHITE ON BLACK (BIANCO IN NERO) - FOTO DI ALESSANDRO RIVOLA

Una serie di fotografie di **Alessandro Rivola** vengono messe in mostra nell’esposizione “**White on black (Bianco in nero)**”. Si tratta di un servizio, realizzato in una giornata autunnale del 2003, nel cimitero monumentale di Forlì: Rivola incontra e immortalava la regina del porno per antonomasia, **Cicciolina**, che su richiesta, per l’occasione indossa l’abito del matrimonio con l’artista americano Jeff Koons, celebrato nel 1991 e concluso da più di dieci anni al momento dello shooting. Gli scatti – allestiti in fiera dalla **Galleria Stefano Forni** - nascono dalla volontà di usare un cimitero come location, a cui il direttore della rivista di moda Bmm risponde proponendo come soggetto Ilona Staller.

Allo scenario scelto Cicciolina si adegua senza sforzo, calandosi in un ruolo funereo e fluttuante. La coroncina posata sul capo e il corpo sinuoso la rendono subito riconoscibile, ma gli ammiccamenti consueti lasciano il posto a un incedere solenne, a una processione in solitudine tra le lapidi, scandita dalle linee architettoniche del chiostro e dai cipressi sullo sfondo. A tratti l’attrice ricorda un fantasma e il lungo abito ne accentua la sembianza, a volte sembra una figura scolpita, non molto diversa dalle personificazioni e gli

angeli che sovrastano i monumenti sepolcrali intorno. Altre volte ancora, inginocchiata e lo sguardo compunto, l'attrice appare piuttosto come una vedova inconsolabile, ruolo con cui Ilona gioca con la sua caratteristica ironia. (Sara Ugolini)

MARIO BERTOZZI – AI CONFINI DELL'ANIMA

Mario Bertozzi, autorevole decano dell'arte romagnola con i suoi 88 anni, "conserva" la giovinezza grazie all'incessante sfida della creazione. Ad "**Arte Forlì Contemporanea**" l'artista forlimpopolese porta una rassegna di 28 opere inedite incentrate sui temi naturalistici che gli sono propri. In fiera vengono proposti disegni di grandi dimensioni 54x74, realizzati con penna indelebile su carta e prodotti nel corso del 2015. Presente anche una sezione con le sue sculture.

Bertozzi unisce l'amore della pittura, del disegno e della scultura. In particolare, a quest'ultima manifestazione artistica ha dedicato gran parte del suo impegno creativo, in contemporanea alla sua attività di insegnante di arte nelle scuole medie e superiori del territorio provinciale. Dopo un'entusiasmante parentesi milanese, l'artista ha sempre dato grande peso alle sue radici romagnole, specialmente con la figura fortemente suggestiva del "gallotauro", nonché con una serie di sculture ben note anche al pubblico profano, come la statua di Pellegrino Artusi, all'ingresso di Forlimpopoli, e il monumento dedicato al Vignaiolo a Bertinoro.

SPAZIO ALLO SPAZIO, A CURA DI OSCAR DOMINGUEZ

In uno spazio aperto, di grandi dimensioni, gli artisti si confrontano con esso a 360 gradi. Non sono limitati da pareti, perciò interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante. **Oscar Dominguez** con questa edizione festeggia ben dodici anni di collaborazione e può vantare circa 150 presenze di artisti. In quest'edizione 2015 di "**Spazio allo spazio**" espongono Paola Bandini, Alessandra Bonoli, Amanda Chiarucci, RC Così, Marina Fabbri, Luca Freschi, Raquel Grassino, Sara Guberti, Mauro Pipani e Ilario Sirri.

ARTE PER LA NAVE

Come ogni anno, infine, "Forlì Arte Contemporanea" ospita l'asta benefica "**Arte per la Nave**", grazie alla generosità di 66 artisti che hanno donato le loro opere a favore dei bambini dell'istituto scolastico forlivese "**La Nave**". Il ricavato dell'asta sarà devoluto al fondo di aiuto allo studio "Don Lino Andrini", destinato all'acquisizione di strumenti di lavoro che hanno permesso agli alunni di conoscere in prima persona il meraviglioso mondo dell'arte. L'asta si tiene domenica 8 novembre alle ore 17,00.

INFORMAZIONI:

ORARIO DI APERTURA: venerdì 17 - 19.30; sabato e domenica 10 - 19.30; lunedì 10 -13

COSTO INGRESSO: biglietto intero 10 euro; biglietto ridotto 5 euro (over 65, militari, disabili, bambini); con coupon scaricabile da internet: 5 euro

Ufficio Stampa: Fabio Campanella – 349 8430301

Per informazioni: Francesca Caldari – 346 5050521